

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA**PROCEDURA OPERATIVA N. 20****DEROGHE ALLE DISTANZE RIDOTTE DI CUI ALL'ART. 60 DEL D.P.R. 753/80**

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
3. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	5
3.1 ABBREVIAZIONI.....	5
3.2 DEFINIZIONI	6
4. OPERE E MANUFATTI - FASCE DI RISPETTO ART. 60 DEL DPR 753/80.....	6
5. PROCESSO DI DEROGA	7
6. VERIFICHE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LE NUOVE REALIZZAZIONI....	8
7. VERIFICHE DURANTE LA VITA DELLE “OPERE” E “MANUFATTI” REALIZZATI.....	8
8. FLUSSO DELLE ATTIVITÀ.....	8
9. ALLEGATI.....	9
SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA “OPERE”	13
DOCUMENTAZIONE “OPERE”	17
SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA “MANUFATTI”.....	21
DOCUMENTAZIONE “MANUFATTI”.....	25
SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “OPERE”	29
SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “MANUFATTI”.....	35
SCHEMA PROVVEDIMENTO di DINIEGO	41
CIRCOLARE MINISTERIALE PROT. N. 107(50)05 DEL 12/07/1982.....	45
REGISTRO DELLE DEROGHE	51



1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Visto il TITOLO III del DPR 753/1980 che *“Disciplina le separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e delle attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio”*;

Visto l'art. 60 del DPR 753/80, che disciplina le autorizzazioni alla riduzione delle distanze di sicurezza dalla rete ferroviaria, in deroga a quelle prescritte dall'Art. 49 all'Art. 56 dello stesso DPR 753/1980;

Visto l'art. 6 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 con il quale dal 1° gennaio 2022, sono state trasferite ad ANSFISA, tutte le competenze sulla sicurezza di tutti i sistemi di trasporto ad impianti fissi, precedentemente esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Considerata la nota ANSFISA protocollo n. 52789 del 23/11/2022, con la quale la stessa Agenzia specifica che non ha competenze relativamente al rilascio delle autorizzazioni e nulla osta previsti dagli art. 58 e 60 e che gli stessi provvedimenti dovranno essere gestiti da Ferrovia Circumetnea sulla base del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza;

Tutto quanto visto e considerato, la Ferrovia Circumetnea, ha provveduto a implementare la presente procedura all'interno del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza, allo scopo di definire le modalità per il rilascio del nulla osta alle deroghe, in analogia a quanto prevede per le Ferrovie dello Stato l'art. 60 del DPR 753/80.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980: Nuove norme in materia di polizia sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;

Circolare Ministeriale prot. n. 107(50)05, del 12/07/1982;

D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50: Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;

DECRETO n. 1/2019: Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti;

DECRETO n. 3/2019: Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;

Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 della Commissione: Metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi;

Nota ANSFISA protocollo n. 52789 del 23/11/2022: Autorizzazione alle distanze ridotte e nulla Osta di cui al Titolo III del D.P.R. n. 753/80 art. 58 e art.60;

3. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

3.1 ABBREVIAZIONI

ANSF	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
------	---

ANSFISA	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali;
CUOTIC	Capo Unità Tecnica Organizzativa Infrastrutture Civili;
CUSTAM	Coordinatore Ufficio Servizi Tecnici Amministrativi area Movimento;
DG	Direttore Generale
DE	Direttore di Esercizio;
DT	Dirigente Tecnico;
FCE	Ferrovia Circumetnea
GdV	Gruppo di Valutazione
UOTIC	Unità Organizzativa Tecnica Infrastrutture Civili
USTAM	Ufficio Servizi Tecnici Amministrativi
SGS	Sistema di Gestione per la Sicurezza dell'esercizio ferroviario

3.2 DEFINIZIONI

Vedi Cap. 3.1. “*Definizioni*” del Manuale del Sistema di Gestione per la Sicurezza di FCE.

4. OPERE E MANUFATTI - FASCE DI RISPETTO ART. 60 DEL DPR 753/80.

Ai fini della presente procedura, le opere/manufatti da realizzare o già realizzate, che rientrano nelle fasce di rispetto degli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, le cui distanze possono essere ridotte in conformità a quanto previsto dall'art. 60 del DPR 753/80, sono suddivise, in base alla loro incidenza sui rischi indotti alla sicurezza ferroviaria, in “**Opere**” e “**Manufatti**” come indicato nella tabella di seguito riportata.

ARTICOLO DI RIFERIMENTO DPR 753/80	OPERE (OPE)	
ART. 49 DPR 753/80	1	Progetto di nuova edificazione, di ristrutturazione, sopraelevazione, ampliamento, completamento, regolarizzazione di parte e/o variazione volumetrica del fabbricato preesistente;
	2	Edificio in sanatoria da regolarizzare;
	3	Edificio in presenza del tracciato ferroviario in galleria;
	4	Costruzioni edili in genere, che creano volume;
ART. 54 DPR 753/80	5	Edificazione di fornaci, fucine e fonderie;

ARTICOLO DI RIFERIMENTO DPR 753/80	MANUFATTI (MAN)	
ART. 49 DPR 753/80	1	Manufatti che non creano volumi;
	2	Pannelli pubblicitari, strutture precarie in genere;
ART. 52 DPR 753/80	3	Far crescere piante, siepi o alberi;
	4	Erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni;
	5	Ponteggi, utilizzo di eventuali gru e mezzi d'opera che possono interessare, per ribaltamento, la sede ferroviaria;
ART. 53 DPR 753/80	6	Realizzare escavazioni o canali adiacenti alla linea ferroviaria;
ART. 55 DPR 753/80	7	Destinare ad uso boschivo i terreni adiacenti alla linea ferroviaria;
ART. 56 DPR 753/80	8	Realizzare depositi di pietre o altro materiale, serbatoi di acqua non interrati e quant'altro possa arrecare pregiudizio all'esercizio ferroviario.

5. PROCESSO DI DEROGA

Il Richiedente presenta ad FCE la Domanda di Deroga alle distanze ridotte, così come dall'**Allegato A1** - *"Schema di domanda di Deroga"*, per quanto attiene le **"OPERE"** di cui al capitolo precedente, con allegata la documentazione prevista dall'**Allegato A2**, ovvero come dall'**Allegato B1** - *"Schema di domanda di Deroga"*, per quanto attiene i **"MANUFATTI"** di cui al capitolo precedente, con allegata la documentazione prevista dall'**Allegato B2**.

FCE avvia quindi il processo di Valutazione dei Rischi secondo i principi di riferimento stabiliti nella procedura operativa PO 02 *"Valutazione dei rischi e gestione delle modifiche"*, facendo altresì riferimento agli standard indicati nella Circolare Ministeriale prot. n.107(50)05, del 12/07/1982, quali *"Codice di buona pratica"*.

Il Gruppo di Valutazione, sarà nominato di volta in volta dal DT e di norma ne devono fare parte sia l'ufficio STAM che l'unità OTIC, oltre ad altro eventuale personale esperto che sarà individuato di volta in volta a seconda delle necessità.

Per le **"OPERE"** il predetto GdV, in base alla *"Valutazione del Rischio"* di cui al punto 1.1.6 dell'**Allegato A2**, presentata dal Richiedente, elabora il proprio *"Rapporto di Valutazione"* e predispone la bozza della *"Dichiarazione di accettazione di sicurezza"*, in analogia all'Art.16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 a conferma o meno *"che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile"*, a firma congiunta del DE e del DT.

Per i **"MANUFATTI"** il GdV elabora il proprio *"Rapporto di Valutazione"* tenendo conto della documentazione prevista dall'**Allegato B2** e predispone la bozza della *"Dichiarazione di accettazione di sicurezza"*, in analogia all'Art.16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 a conferma o meno *"che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile"*, a firma congiunta del DE e del DT.

Sarà cura del DE, trasmettere al DG la *"Dichiarazione di accettazione di sicurezza"* di cui al precedente alinea, affinché lo stesso DG possa trasmettere al richiedente le determinazioni assunte a seconda dell'accettabilità o meno dei rischi:

- In caso di rischi NON ACCETTABILI, la domanda sarà rigettata;
- In caso di rischi ACCETTABILI la deroga verrà rilasciata.

Il Nulla Osta alle distanze ridotte **viene** rilasciato secondo i seguenti schemi:

- dell'**Allegato C1** per le “OPERE”;
- dell'**Allegato C2** per i “MANUFATTI”;

Il Nulla Osta alle distanze ridotte **non viene** rilasciato secondo lo schema o dell'**Allegato C3**.

6. VERIFICHE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LE NUOVE REALIZZAZIONI

Qualora in esito alle attività di cui al precedente Capitolo 5, venissero individuati rischi la cui accettabilità risulti collegata all'adozione di specifiche misure di sicurezza, tali misure dovranno essere contemplate in apposite procedure di interfaccia ove dovranno essere inequivocabilmente individuate le responsabilità relative all'esecuzione delle attività sia da parte del Richiedente che di FCE. Per l'esecuzione delle attività da parte di FCE, specie se trattasi di attività di verifica, sarà compito del DT incaricare il CUOTIC per lo svolgimento delle stesse, che dovranno essere riscontrate attraverso le apposite evidenze documentali in uso (Relazione di Servizio). Tutto quanto sopra previsto al presente Capitolo, non si applica alle richieste di deroga alle distanze ridotte per gli edifici in sanatoria.

7. VERIFICHE DURANTE LA VITA DELLE “OPERE” E “MANUFATTI” REALIZZATI

In accordo con l'Istruzione Operativa “*Vigilanza delle infrastrutture civili ferroviarie - Modalità per l'effettuazione delle Visite Linea*” gli agenti incaricati dovranno rilevare eventuali infrazioni alle leggi e al Regolamento di Polizia Ferroviaria (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753), accertando tutte le anomalie presenti.

Nel corso delle visite semestrali, gli agenti dovranno verificare anche lo stato delle opere realizzate in deroga, affinché vengano segnalate eventuali condizioni di dissesto tali da compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

8. FLUSSO DELLE ATTIVITÀ

- I. Il Richiedente presenta la Domanda di deroga alle distanze ridotte, così come dall'Allegato A1, ovvero come dall'Allegato B1, all'ufficio protocollo di FCE, da dove viene formalmente trasmessa al DE, il quale provvederà all'inoltro dell'intera documentazione all'Ufficio STAM;
- II. Il CUSTAM individua la tipologia di deroga alle distanze ridotte richiesta e cioè se si tratta di “Opera” o “Manufatto”, registra la pratica sull'apposito Registro (**Mod. 20.01**) e procede alla verifica della completezza della documentazione allegata alla Domanda, in conformità a quanto previsto dall'Allegato A2, ovvero dall'Allegato B2, richiedendo eventuali integrazioni e/o correzioni al Richiedente;
- III. Il CUSTAM, verificata la completezza della documentazione allegata alla Domanda, predispone la bozza della nota di trasmissione della documentazione al DT, a firma del DE;
- IV. Il DT, provvede alla nomina del Gruppo di Valutazione, inoltrando contestualmente la documentazione allegata alla Domanda, per i seguiti di competenza;
- V. Il GdV, ricevuta la documentazione, provvede a:
 - A. Programmare ed effettuare il sopralluogo congiunto con il Richiedente, al fine di rilevare ogni altro elemento utile all'effettuazione della valutazione dei rischi (secondo le modalità indicate al secondo

capoverso del precedente Capitolo 5), ivi compresa la verifica della corrispondenza dello stato dei luoghi a quanto riportato negli elaborati tecnici, con eventuali ulteriori richieste integrative della documentazione e redigere regolare Verbale di Sopralluogo;

- B.** Il GdV tenuto conto della documentazione ricevuta, del Verbale di Sopralluogo e delle eventuali ulteriori integrazioni documentali, provvede alla stesura del proprio “Rapporto di Valutazione” e della bozza della “Dichiarazione di accettazione di sicurezza”, inoltrandoli al DT, per i seguiti di competenza;

- VI.** Il DT, acquisiti ed esaminati il “Rapporto di Valutazione” e la bozza della “Dichiarazione di accettazione di sicurezza”, procederà alla firma della bozza, che per tramite del CUOTIC, sarà trasmessa al DE per l'apposizione della propria firma;
- VII.** Il DE, ricevuta la “Dichiarazione di accettazione di sicurezza” già firmata dal D.T. procederà a sua volta alla firma della stessa e la inoltra al CUSTAM, affinché predisponga la bozza del Provvedimento Autorizzativo/Diniego della Domanda di deroga alle distanze ridotte, secondo lo schema previsto dall'Allegato C1, ovvero dall'Allegato C2;
- VIII.** Il DE successivamente, con apposita nota predisposta dal CUSTAM, trasmetterà per la seguente firma del DG, la bozza del Provvedimento Autorizzativo/Diniego della Domanda di deroga.
Alla predetta nota saranno altresì allegati:
- A.** Copia della Domanda della Ditta Richiedente;
- B.** Gli elaborati Tecnici allegati alla Domanda di Deroga, presentati dalla Ditta Richiedente;
- C.** La “Dichiarazione di accettazione di sicurezza” a firma del DE e del DT, “che confermi che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile”;
- IX.** Il DG dopo avere acquisito la documentazione di cui al precedente punto VIII, provvederà alla firma del Provvedimento Autorizzativo/Diniego, che avrà cura di trasmettere, per il tramite del CUSTAM, al Richiedente e per conoscenza al DE e al DT, per i seguiti di competenza;
- X.** Il Richiedente nel caso di ricevimento del Provvedimento autorizzativo dovrà provvedere alla Trascrizione del Provvedimento Autorizzativo sui Registri Immobiliari presso la Conservatoria di competenza e trasmetterne copia al FCE, nel caso si riferisca ad una “OPERA”, mentre non è richiesto in caso si riferisca ad un “MANUFATTO”.

9. ALLEGATI

- ALLEGATO A1 - SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA “OPERE”;
- ALLEGATO A2 – DOCUMENTAZIONE “OPERE”;
- ALLEGATO B1 - SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA “MANUFATTI”;
- ALLEGATO B2 – DOCUMENTAZIONE “MANUFATTI”;
- ALLEGATO C1 – SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “OPERE”;
- ALLEGATO C2 – SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “MANUFATTI”;
- ALLEGATO C3 – SCHEMA PROVVEDIMENTO DI DINIEGO;
- SUB-ALLEGATO 1 – Circolare Ministeriale prot. n. 107(50)05, del 12/07/1982;
- ALLEGATO D - Mod. 20.01 – Registro delle Deroghe.





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA "OPERE"

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA "OPERE"

Il richiedente dovrà presentare Domanda in bollo da € 16,00 alla FCE, indicando nell'oggetto l'articolo di pertinenza delle opere (artt. 49 o 54 del DPR 753/80), indirizzata alla Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea, Via Caronda 352/a 95128 CATANIA, sia a mezzo PEC, all'indirizzo direzione@pec.circumetnea.it in forma digitale dell'originale in PDF e sia in forma cartacea, redigendola secondo il seguente schema:

SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA "OPERE"

Il/la/i sottoscritto/a/i , C.F..... , nato/a il ,
a..... , residente in , via
..... , chiede a Codesta Spett.le GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA il rilascio
della deroga alle distanze minime, ex art. 60 del D.P.R. 753/80 per la (.....realizzazione / regolarizzazione
/ ristrutturazione / sopraelevazione....) dell'immobile sito nel Comune di , via
..... n. , censito in Catasto al foglio n. particella/e -
sub , ubicato nella zona del PRG, costituito da (..... DESCRIZIONE
SOMMARIA DELLE OPERE).

Il/la sottoscritto/a, per se ed aventi causa, beneficiando dell'autorizzazione in deroga, nell'eventualità che
la stessa venga rilasciata, ed a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di
dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARA / DICHIARANO

- 1) di rinunciare a qualsiasi reclamo o indennizzo, nei confronti della **Gestione Governativa - Ferrovia Circumetnea**, esercente il servizio ferroviario e loro aventi causa, per danni e/o inconvenienti di qualsiasi natura e specie diretti e/o indiretti, che possano derivare, ora ed in futuro, alla proprietà del/la/dei sottoscritto/a/i istante/i, a causa dell'esercizio attuale o di futura istituzione e modifiche, con o senza procedure espropriative, nonché a persone, mezzi, cose etc., in dipendenza delle opere e degli interventi effettuati a distanza inferiore a quelle previste dal TITOLO III del D.P.R. 753/80;
- 2) che, preso atto della situazione dei luoghi, della preesistenza della linea ferroviaria in superficie ovvero della presenza della linea ferroviaria in galleria, di essere consapevoli di esporsi a tutti i disagi derivanti, data la vicinanza del fabbricato alla rotaia ovvero all'esercizio ferroviario in galleria, e si obbligano a tenere sollevati la **G.G. Ferrovia Circumetnea**, da ogni azione, reclamo e/o semplice molestia per danni futuri a persone, al fabbricato ovvero alle sue dipendenze e pertinenze, che potessero essere causate dalla presenza della ferrovia in superficie ovvero, con esplicito richiamo, all'esercizio in galleria, come vibrazioni meccaniche, immissione di rumori derivanti dal transito dei treni, propagazione di correnti vaganti e conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica a tubazioni, opere metalliche in genere, ecc., inquinamento visivo ed atmosferico, rinunciando esplicitamente in proposito, fin d'ora, a qualsiasi reclamo, protesta o richiesta di indennizzo a tale riguardo;
- 3) che, preso atto della realizzazione dei lavori di ammodernamento ed ampliamento della Ferrovia Circumetnea, in particolar modo ai lavori in esecuzione nei tratti di linea ferroviaria in galleria, di tenere sollevati **G.G. Ferrovia Circumetnea**, da ogni azione, reclamo e/o richiesta di maggiori oneri, derivanti dall'esecuzione dei lavori nei tratti di linea ferroviaria in galleria, al fabbricato in progetto di nuova edificazione o soggetto ad ampliamento, ristrutturazione, sopraelevazione, completamento, di cui oggi si fa richiesta di deroga alle distanze ridotte di cui all'art.49 del DPR 753/80, ai sensi dell'art. 60 dello stesso DPR;

- 4) di impegnarsi (pena il ripristino ex-ante, a proprio onere, delle condizioni dei luoghi) in caso di cessione totale o parziale a qualunque titolo dell'immobile oggetto dell'autorizzazione in deroga, **a rendere edotti gli acquirenti o gli aventi causa dei contenuti della presente dichiarazione che dovranno da questi essere formalmente accettati**, contestualmente a tutte le prescrizioni e vincoli sull'immobile previste nell'autorizzazione di cui all'art.60 del DPR 753/80.

La Domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i proprietari dell'intero immobile, allegando copia del documento di riconoscimento, indicando il recapito telefonico dei richiedenti e del tecnico incaricato e ogni altra informazione utile per lo scambio di comunicazioni.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO A2

DOCUMENTAZIONE "OPERE"

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



DOCUMENTAZIONE “OPERE”

La seguente documentazione dovrà essere allegata alla Domanda di Deroga di cui all'**Allegato A1**, sia in forma digitale in formato PDF degli originali e sia in forma cartacea nel numero di copie meglio specificate nei punti a seguire:

1. **Documentazione tecnica**, finalizzata al rilascio della deroga, costituita da:

1.1. **Elaborato Tecnico, finalizzato alla Domanda di deroga**, in un unico piego e/o rilegatura, in quattro copie cartacee di cui due in bollo da € 2,00, in cui dovranno essere riportati:

- 1.1.1. *Stralcio planimetrico catastale e aerofotogrammetria* dell'area oggetto di intervento, con evidenziate la zona e le particelle catastali interessate;
- 1.1.2. *Planimetria riportante l'ingombro massimo del fabbricato* oggetto di deroga, esclusi i balconi, cornicioni, ecc., con l'indicazione della minima distanza, misurata in ortogonale al binario, dal confine ferroviario e dalla rotaia più vicina al fabbricato;
- 1.1.3. *Sezione quotata*, in ortogonale al binario, *in corrispondenza della minima distanza*, in cui sia riportata la distanza dal confine ferroviario e dalla rotaia più vicina al fabbricato, così come in planimetria, e l'altezza del fabbricato al piano di gronda o al piano di calpestio dell'ultimo solaio, prospicienti la ferrovia;
- 1.1.4. *Sezione quotata*, in ortogonale al binario, *in corrispondenza della massima altezza* del fabbricato, in cui sia riportata la distanza dal confine ferroviario e dalla rotaia più vicina al fabbricato.
- 1.1.5. *Relazione tecnica*, in cui si dovranno descrivere le opere oggetto di deroga o le opere da realizzare o le opere da regolarizzare, riportando i dati catastali dell'immobile, la zona di PRG in cui ricadono le opere, indicando la distanza dal confine e la massima altezza edificabile previste nello strumento urbanistico, le distanze ridotte ortogonali dal confine ferroviario e dalla rotaia più vicina al fabbricato, la massima altezza del fabbricato prospiciente la ferrovia, l'epoca di edificazione dei vari corpi di fabbrica specificando eventuali Concessioni Edilizie (C.E.) già rilasciate, documentazione fotografica e quant'altro possa descrivere meglio i luoghi ed il fabbricato, in prossimità della ferrovia;
- 1.1.6. *Valutazione del rischio*, redatta in analogia al Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 e sottoscritta da esperti del settore nei modi prescritti e con i contenuti indicati dal Regolamento stesso, comprensiva della:
 - 1.1.6.1. *Dichiarazione di accettazione di sicurezza*, redatta in analogia all'Art. 16 del Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 “*che confermi che tutti gli eventi pericolosi individuati e i rischi connessi risultano, in seguito ai controlli, di livello accettabile*”. La matrice di accettazione del Rischio utilizzata dovrà essere quella indicata dalla Disposizione 51/07 di RFI;
 - 1.1.6.2. *Documentazione attestante le competenze specifiche degli esperti di cui sopra*, quali curriculum comprovante attività effettuate nell'ambito dell'analisi del rischio e/o riconoscimento come esperto valutatore dei rischi;

La Valutazione del Rischio di cui al presente punto, deve anche tenere conto della conformità dell'Opera agli standard di riferimento indicati nella Circolare Ministeriale prot. n.107(50)05, del 12/07/1982 (sub-allegato1), che ai fini della presente sono da intendere quali “Codice di buona pratica”.

La suddetta documentazione, per i seguenti casi, dovrà essere integrata con:

1.2. **In caso di progetto di nuova edificazione, di ristrutturazione, sopraelevazione, ampliamento, completamento, regolarizzazione di parte e/o variazione volumetrica del fabbricato preesistente:**

- 1.2.1. Elaborati Tecnici del progetto conformi agli originali, presentati al Comune ove è ubicato l'immobile da edificare, muniti del visto di conformità dello stesso Comune;
- 1.2.2. Copie conformi della Concessione Edilizia ed elaborati grafici allegati ad essa, dell'edificio da ampliare, regolarizzare in parte, sopraelevare e/o ristrutturare, muniti entrambi del visto di conformità dello stesso Comune.
- 1.2.3. Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- 1.2.4. Cronoprogramma dei lavori;

1.3. In caso di sanatoria:

- 1.3.1. Copie conformi della Domanda di Sanatoria e degli elaborati grafici allegati ad essa, muniti entrambi del visto di conformità dello stesso Comune;
- 1.3.2. Dichiarazione, resa dal proprietario in forma di atto di notorietà, *attestante l'anno di edificazione o di inizio e fine costruzione dell'immobile*;
- 1.3.3. Qualora l'immobile di cui trattasi, oggi non sia conforme alle distanze dai confini liberi ed edificati, si dovrà produrre certificato e/o attestazione resa dal competente Ufficio Comunale, *indicante lo strumento urbanistico vigente all'epoca dell'abuso*, con indicati gli indici urbanistici della zona oggetto dell'intervento ed, in particolare, la distanza da osservare rispetto ai confini liberi ed edificati nonché l'altezza massima ammessa per le costruzioni;
- 1.3.4. Copia di eventuali verbali di violazione delle distanze di cui al DPR 753/80, inerenti all'abusiva costruzione, con relativo versamento della sanzione elevata da parte del personale di questa Amministrazione;
- 1.3.5. Ove non si fosse in possesso di quanto al precedente punto e l'opera fosse stata realizzata **dopo il 1980**, anno in cui è entrato in vigore il DPR 753/80, si dovrà provvedere al versamento di **€ 155.00**, effettuato su *c.c. postale n. 13488952*, a favore della **Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea**, quale *sanzione di cui all'art.63 del DPR 753/80*.

1.4. In caso di presenza del tracciato ferroviario in galleria:

- 1.4.1. Relazione geologica-geotecnica, relazione di calcolo ed elaborati grafici di accompagnamento, in cui si dimostri **la non interferenza strutturale** e apposita dichiarazione del tecnico abilitato, da riportare integralmente nella relazione, attestante che:
 - 1. L'opera di cui trattasi è compatibile con la struttura della galleria ferroviaria;**
 - 2. L'opera non comporta aggravi/alleggerimenti che possano compromettere la struttura della galleria ferroviaria;**
 - 3. La struttura della galleria ferroviaria è idonea a sopportare l'ulteriore/inferiore peso del fabbricato di cui trattasi.**
- 1.4.2. Nel caso in cui il fabbricato, ovvero porzione di esso, di cui si richiede deroga, fosse preesistente alla galleria ferroviaria realizzata, in fase di realizzazione o in fase progettuale, si dovrà fornire dichiarazione, resa dal proprietario in forma di atto di notorietà, **attestante che nessuna variazione planovolumetrica sia avvenuta dalla data dell'abuso ad oggi**.

2. Certificazioni:

- 2.1. Certificato comunale di destinazione urbanistica, rilasciato dal competente Ufficio Comunale, con specificazione delle particelle catastali interessate, con allegato stralcio dello strumento urbanistico, con indicati gli indici urbanistici vigenti sulla zona oggetto dell'intervento e, in particolare, la distanza da osservare rispetto ai confini liberi ed edificati nonché l'altezza massima ammessa per le costruzioni;
- 2.2. Attestazione sullo stato della pratica edilizia, rilasciata dal competente Ufficio Comunale, dalla quale si evidenzia che il rilascio della C.E., **dopo aver espresso proprio parere positivo**, è subordinata al rilascio del nulla osta da parte della Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea;
- 2.3. Visura Catastale Storica ed Elaborato Planimetrico dei subalterni delle particelle interessate dalla istanza di deroga;
- 2.4. Dichiarazione, resa dal proprietario in forma di atto di notorietà, sulla destinazione d'uso della costruzione, quando non trattasi di civile abitazione, e ove ricorra il caso, certificazione rilasciata dal competente Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della vigente normativa in materia di prevenzione incendi, ovvero parere preventivo dello stesso Comando, in presenza dell'impianto ferroviario.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA**ALLEGATO B1****SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA "MANUFATTI"**

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA “MANUFATTI”

Il richiedente dovrà presentare Domanda in carta semplice alla FCE, indicando nell'oggetto l'articolo di pertinenza delle opere (artt. 49, 52, 53, 55 e 56 del DPR 753/80), indirizzata alla Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea, Via Caronda 352/a 95128 CATANIA, sia a mezzo PEC, all'indirizzo direzione@pec.circumetnea.it in forma digitale dell'originale in PDF e sia in forma cartacea, redigendola secondo il seguente schema:

SCHEMA DI DOMANDA DI DEROGA “MANUFATTI”

Il/la/i sottoscritto/a/i , C.F..... , nato/a il ,
a..... , residente in , via
..... , chiede a Codesta Spett.le GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA il rilascio
della deroga alle distanze ridotte, ex art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione sito
nel Comune di , via n. , censito in Catasto al
foglio n. particella/e - sub , ubicato nella zona del PRG, costituito
da (..... DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE).

Il/la sottoscritto/a, per se ed aventi causa, beneficiando dell'autorizzazione in deroga, nell'eventualità che la stessa venga rilasciata, ed a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARA / DICHIARANO

- 1) di rinunciare a qualsiasi reclamo o indennizzo, nei confronti della Gestione Governativa - Ferrovia Circumetnea, esercente il servizio ferroviario e loro aventi causa, per danni e/o inconvenienti di qualsiasi natura e specie diretti e/o indiretti, che possano derivare, ora ed in futuro, alla proprietà del/la/dei sottoscritto/a/i istante/i, a causa dell'esercizio attuale o di futura istituzione e modifiche, con o senza procedure espropriative, nonché a persone, mezzi, cose etc., in dipendenza delle opere e degli interventi effettuati a distanza inferiore a quelle previste dal TITOLO III del D.P.R. 753/80;
- 2) che, preso atto della situazione dei luoghi, della preesistenza della linea ferroviaria in superficie, ovvero della presenza della linea ferroviaria in galleria, di essere consapevoli di esporsi a tutti i disagi derivanti, data la vicinanza del fabbricato alla rotaia ovvero all'esercizio ferroviario in galleria, e si obbligano a tenere sollevati la G.G. Ferrovia Circumetnea, da ogni azione, reclamo e/o semplice molestia per danni futuri a persone, al fabbricato ovvero alle sue dipendenze e pertinenze, che potessero essere causate dalla presenza della ferrovia in superficie ovvero, con esplicito richiamo, all'esercizio in galleria, come vibrazioni meccaniche, immissione di rumori derivanti dal transito dei treni, propagazione di correnti vaganti e conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica a tubazioni, opere metalliche in genere, ecc., inquinamento visivo ed atmosferico, rinunciando esplicitamente in proposito, fin d'ora, a qualsiasi reclamo, protesta o richiesta di indennizzo a tale riguardo;
- 3) che, preso atto della realizzazione dei lavori di ammodernamento ed ampliamento della Ferrovia Circumetnea, in particolar modo ai lavori in esecuzione nei tratti di linea ferroviaria in galleria, di tenere sollevati G.G. Ferrovia Circumetnea, da ogni azione, reclamo e/o richiesta di maggiori oneri, derivanti dall'esecuzione dei lavori nei tratti di linea ferroviaria in galleria, al fabbricato in progetto di nuova edificazione o soggetto ad ampliamento, ristrutturazione, sopraelevazione, completamento, di cui oggi si fa richiesta di deroga alle distanze, ai sensi dell'art. 60 dello stesso DPR;
- 4) di impegnarsi (pena il ripristino ex-ante, a proprio onere, delle condizioni dei luoghi) in caso di cessione totale o parziale a qualunque titolo dell'immobile oggetto dell'autorizzazione in deroga, a rendere edotti gli acquirenti o gli aventi causa dei contenuti della presente dichiarazione che dovranno

da questi essere formalmente accettati, contestualmente a tutte le prescrizioni e vincoli sull'immobile previste nell'autorizzazione di cui all'art.60 del DPR 753/80.

La Domanda dovrà essere sottoscritta dal Richiedente, allegando copia del documento di riconoscimento, indicando il recapito telefonico del richiedente e del tecnico incaricato e ogni altra informazione utile per lo scambio di comunicazioni.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO B2

DOCUMENTAZIONE "MANUFATTI"

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



**DEROGHE DISTANZE RIDOTTE DI
CUI ALL'ART.60 del DPR 753/80**

PO 20

Pagina 24 di 51

DOCUMENTAZIONE “MANUFATTI”

La seguente documentazione dovrà essere allegata alla Domanda di Deroga di cui all'**Allegato B1**, sia in forma digitale in formato PDF degli originali e sia in forma cartacea nel numero di copie meglio specificate nei punti a seguire:

1. **Documentazione tecnica**, finalizzata al rilascio della deroga, costituita da:

- 1.1. **Elaborato Tecnico, finalizzato alla Domanda di deroga**, in un unico piego e/o rilegatura, in tre copie cartacee in cui dovranno essere riportati:
 - 1.1.1. *Stralcio planimetrico catastale e aerofotogrammetria* dell'area oggetto di intervento, con evidenziate la zona e le particelle catastali interessate;
 - 1.1.2. *Planimetria riportante l'ingombro massimo del fabbricato* oggetto di deroga, esclusi i balconi, cornicioni, ecc., con l'indicazione della minima distanza, misurata in ortogonale al binario, dal confine ferroviario e dalla rotaia più vicina al fabbricato;
 - 1.1.3. *Sezione quotata*, in ortogonale al binario, *in corrispondenza della minima distanza*, in cui sia riportata la distanza dal confine ferroviario e dalla rotaia più vicina al fabbricato, così come in planimetria, e l'altezza del fabbricato al piano di gronda o al piano di calpestio dell'ultimo solaio, prospiciente la ferrovia;
 - 1.1.4. *Sezione quotata*, in ortogonale al binario, *in corrispondenza della massima altezza* del fabbricato, in cui sia riportata la distanza dal confine ferroviario e dalla rotaia più vicina al fabbricato.
 - 1.1.5. *Relazione tecnica*, in cui si dovranno descrivere le opere oggetto di deroga o le opere da realizzare, riportando i dati catastali dell'immobile, la zona di PRG in cui ricadono le opere, indicando la distanza dal confine e la massima altezza edificabile previste nello strumento urbanistico, le distanze minime ortogonali dal confine ferroviario e dalla rotaia più vicina al fabbricato, la massima altezza del fabbricato prospiciente la ferrovia, documentazione fotografica e quant'altro possa descrivere meglio i luoghi ed i manufatti in prossimità della ferrovia;
- 1.2. *Certificato comunale di destinazione urbanistica*, rilasciato dal competente Ufficio Comunale, con specificazione delle particelle catastali interessate, con allegato stralcio dello strumento urbanistico, con indicati gli indici urbanistici vigenti sulla zona oggetto dell'intervento e, in particolare, la distanza da osservare rispetto ai confini liberi ed edificati nonché l'altezza massima ammessa per le costruzioni;
- 1.3. *Visura Catastale Storica ed Elaborato Planimetrico* dei subalterni delle particelle interessate dalla istanza di deroga.





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO C1

SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “OPERE”

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “OPERE”

Il Direttore Generale, nel caso che il GdV nel proprio “Rapporto di Valutazione” e il D.E. e il D.T. nella propria “Dichiarazione di accettazione di sicurezza”, **non rilevino** elementi ostativi al rilascio della Deroga alle distanze ridotte di cui all'art. 60 del DPR 753/80, redige il Provvedimento di Deroga, indirizzandolo alla Ditta Richiedente e per conoscenza al D.E. e al D.T., secondo il seguente schema:

SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “OPERE”

Oggetto: Richiesta di deroga, ex art. 60 del D.P.R. 11/07/1980, n. 753 per la realizzazione / regolarizzazione / ristrutturazione / sopraelevazione di un fabbricato/manufatto costituito da _____, sito nel Comune di _____, in via _____, censito in Catasto al foglio _____ particelle _____, sub _____ alla progressiva ferroviaria Km _____ della linea ferroviaria Circumetnea extraurbana in esercizio, ovvero al Km. _____ linea ferroviaria extraurbana in galleria in esercizio. Richiedente: Sig. _____.

VISTO

- D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980: Nuove norme in materia di polizia sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;
- Circolare Ministeriale prot. n. 107(50)05, del 12/07/1982;
- D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50: Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;
- DECRETO n. 1/2019: Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti;
- DECRETO n. 3/2019: Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 della Commissione: Metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi;
- Nota ANSFISA protocollo 52789 del 23/11/2022: Autorizzazione alle distanze ridotte e nulla Osta di cui al Titolo III del D.P.R. n. 753/80 art. 58 e art.60;
- La Domanda della Ditta Richiedente;
- Gli elaborati Tecnici allegati alla Domanda di Deroga, presentati dalla Ditta Richiedente
- La “Dichiarazione di accettazione di sicurezza” a firma del D.E. e del D.T.;

CONSIDERATO

che:

- il progetto architettonico prodotto è sostanzialmente conforme ai dettami del Titolo III del più volte citato D.P.R. 11/07/1980, n. 753, nonché alle circolari, direttive ed istruzioni nel tempo emanate;
- dalla documentazione presentata e dal sopralluogo effettuato, non sono emersi elementi di compromissione in ordine alla sicurezza dell'esercizio ferroviario ed alla conservazione della ferrovia;
- allo stato, ricorrono sostanzialmente le condizioni di cui all'art. 60 del D.P.R. 753/80,

TANTO VISTO E CONSIDERATO

alla stregua dell'istruttoria compiuta, questa Direzione Generale entro i limiti delle proprie attribuzioni e lasciando ogni altra responsabilità di merito ai progettisti, al D.L., agli altri Enti od Organi preposti, ed a quanti altri intervenuti nel procedimento, ciascuno per le proprie competenze non ravvisando, allo stato, per quanto dato conoscere, constatare e valutare, nonché fatto salvo circostanze o fatti non noti, rilevabili o rappresentati, motivi ostativi

AUTORIZZA

per quanto di competenza, la deroga al disposto art. _____ del D.P.R. 11/07/1980, n. 753, relativamente le opere sommariamente descritte in oggetto, meglio individuate nei grafici architettonici e nella relazione tecnica allegata al progetto, come da richiesta del Sig. _____, d'ora innanzi indicato come "beneficiario", dovendosi ad ogni altro effetto fare riferimento alle distanze legali di cui al ripetuto D.P.R. 753/80, cedendo a carico rispettivamente:

- del Comune sul cui territorio viene realizzato l'intervento edilizio;
- dei preposti Servizi della Regione Sicilia;
- degli altri Enti o Organismi preposti in materia di vincoli e/o di costruzioni,

ogni altra responsabilità in ordine alla realizzazione delle opere in deroga, compreso, tra altro, l'accertamento:

- dell'idoneità strutturale delle opere da realizzare, ivi compreso la verifica della natura dei terreni e le relative interazioni in fondazione;
- della più opportuna previsione di quanto necessario per proteggere ogni struttura metallica delle opere da realizzare dalla propagazione di correnti vaganti e dalle conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica;
- della più opportuna previsione delle opere finalizzate alla difesa del suolo e di ogni altra attività riferibile alla tutela ed alla salvaguardia del territorio;
- della rispondenza strutturale delle opere da realizzare alla vigente normativa anche per gli effetti eventualmente indotti nel medesimo manufatto dalle vibrazioni derivanti dal traffico ferroviario;
- della rispondenza delle opere da realizzare, per quanto attiene gli aspetti vibrazionali che afferiscono il fenomeno acustico per gli effetti eventualmente indotti nel medesimo manufatto dalle vibrazioni derivanti dal traffico ferroviario, in relazione ai fenomeni fisici indotti nella persona;
- della salvaguardia e della conservazione del patrimonio, dell'ambiente e della salute pubblica e privata.

Tutte le prescrizioni sotto riportate e le dichiarazioni già sottoscritte dal beneficiario in sede di domanda di deroga alle distanze ridotte di cui all'art. 60 del D.P.R. 753/80, che qui si riportano, andranno, come da procedura, riportate nei dettagli prescrittivi del successivo atto notarile unilaterale d'obbligo, da sottoscrivere da parte del beneficiario, a completamento e per la validità dell'autorizzazione in deroga, per la trascrizione ai registri della Conservatoria Immobiliare:

- **si prescrive, preliminarmente, che l'immobile costituito da _____ in esame, è posto ad una distanza minima dal confine ferroviario, misurata in ortogonale rispetto alla rotaia più vicina, pari a mt. _____, pertanto ad una distanza minima dalla medesima rotaia pari a mt. _____, con un'altezza massima di mt. _____ dalla q.p.f. relativamente alla linea ferroviaria extraurbana in esercizio; ovvero in riferimento alla sottostante galleria ferroviaria il fabbricato in oggetto è posto a _____ mt. dalla parete esterna del manufatto ferroviario e con un ricopri mento dal piano d'imposta delle fondazioni all'estradosso della galleria ferroviaria pari a _____ mt.; tali parametri dovranno restare tali senza subire alcuna modifica.**
- ai sensi dell'art.39 del citato D.P.R. n. 753/1980, sarà vietato sul corpo di fabbrica da realizzare e nelle sue pertinenze, l'installazione di sorgenti luminose (colorate o bianche abbaglianti) visibili dalla ferrovia, che a giudizio di questa Gestione Governativa, possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;
- il Dirigente Tecnico, anche sulla scorta di eventuali indicazioni e dei pareri forniti dal Direttore dei Lavori, dovrà emanare tutte le disposizioni, ovvero le prescrizioni o i provvedimenti, ritenuti necessari, nonché opportuni, ai fini della salvaguardia della sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria, durante il corso dei lavori;
- il progettista, al fine di evitare l'insorgere degli effetti dannosi connessi alla corrosione elettrolitica, dovrà prevedere, durante la fase di esecuzione dei manufatti, tutto quanto necessario per proteggere ogni struttura metallica dalle anzidette eventuali corrosioni;
- le acque meteoriche, e gli scarichi in genere, dovranno essere regimentate verso idonei recapiti senza arrecare danno alla struttura ed alla sede ferroviaria;
- occorrerà conformare e uniformare la progettazione e l'esecuzione delle opere a tutte le previste normative in materia di opere civili compreso quelle in C.A. ed impianti;

- in relazione alle opere da realizzare dovranno essere acquisite tutte le eventuali autorizzazioni, i nulla osta, le concessioni, ecc., rilasciate dagli Organismi competenti.
- di rinunciare a qualsiasi reclamo o indennizzo, nei confronti della Gestione Governativa - Ferrovia Circumetnea, esercente il servizio ferroviario e loro aventi causa, per danni e/o inconvenienti di qualsiasi natura e specie diretti e/o indiretti, che possano derivare, ora ed in futuro, alla proprietà del/la/dei sottoscritto/a/i istante/i, a causa dell'esercizio attuale o di futura istituzione e modifiche, con o senza procedure espropriative, nonché a persone, mezzi, cose etc., in dipendenza delle opere e degli interventi effettuati a distanza inferiore a quelle previste dal TITOLO III del D.P.R. 753/80;
- che, preso atto della situazione dei luoghi, della preesistenza della linea ferroviaria in superficie ovvero della presenza della linea ferroviaria in galleria, di essere consapevoli di esporsi a tutti i disagi derivanti, data la vicinanza del fabbricato alla rotaia ovvero all'esercizio ferroviario in galleria, e si obbligano a tenere sollevati la G.G. Ferrovia Circumetnea, da ogni azione, reclamo e/o semplice molestia per danni futuri a persone, al fabbricato ovvero alle sue dipendenze e pertinenze, che potessero essere causate dalla presenza della ferrovia in superficie ovvero, con esplicito richiamo, all'esercizio in galleria, come vibrazioni meccaniche, immissione di rumori derivanti dal transito dei treni, propagazione di correnti vaganti e conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica a tubazioni, opere metalliche in genere, ecc., inquinamento visivo ed atmosferico, rinunciando esplicitamente in proposito, fin d'ora, a qualsiasi reclamo, protesta o richiesta di indennizzo a tale riguardo;
- che, preso atto della realizzazione dei lavori di ammodernamento ed ampliamento della Ferrovia Circumetnea, in particolar modo ai lavori in esecuzione nei tratti di linea ferroviaria in galleria, di tenere sollevati G.G. Ferrovia Circumetnea, da ogni azione, reclamo e/o richiesta di maggiori oneri, derivanti dall'esecuzione dei lavori nei tratti di linea ferroviaria in galleria, al fabbricato in progetto di nuova edificazione o soggetto ad ampliamento, ristrutturazione, sopraelevazione, completamento, di cui oggi si fa richiesta di deroga alle distanze ridotte di cui all'art. _____ del DPR 753/80, ai sensi dell'art. 60 dello stesso DPR;
- di impegnarsi (pena il ripristino ex-ante, a proprio onere, delle condizioni dei luoghi) in caso di cessione totale o parziale a qualunque titolo dell'immobile oggetto dell'autorizzazione in deroga, a rendere edotti gli acquirenti o gli aventi causa dei contenuti della presente dichiarazione che dovranno da questi essere formalmente accettati, contestualmente a tutte le prescrizioni e vincoli sull'immobile previste nell'autorizzazione di cui all'art.60 del DPR 753/80.

Formano parte integrante della presente autorizzazione gli Elaborati sotto elencati:

- ;
- ;
- .

Si restituiscono, pertanto, muniti del visto di questa Direzione, gli elaborati anzidetti, perché siano presentati dal beneficiario agli Organi competenti al rilascio di eventuali autorizzazioni, titoli edilizi, concessioni, benestare, pareri, e quant'altro previsto nella fattispecie in esame per il rispetto della vigente legislazione.

Copia della presente Autorizzazione, viene indirizzata pure al Direttore dell'Esercizio ed al Dirigente Tecnico, quest'ultimo obbligato a vigilare sul rispetto dei termini della presente autorizzazione.

La presente Autorizzazione, in tutti i suoi precisi termini limitativi, dovrà essere trascritta, presso la competente Conservatoria, nei Registri Immobiliari, a favore della G.G. Ferrovia Circumetnea, a cura e spese delle ditte proprietarie beneficiarie autorizzate, perché abbia valore contro di loro e/o aventi causa e rappresentati.

COPIA AUTENTICATA DELLA TRASCRIZIONE, COME SOPRA EFFETTUATA, DOVRA' ESSERE INVIATA ALL'ESERCENTE LA FERROVIA, ENTRO E NON OLTRE 90 GIORNI A DECORRERE DALLA DATA DI EMISSIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO, PENA LA CONSEGUENTE IMMEDIATA DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE, SENZ'ALTRO AVVISO O FORMALITA'.

Il presente provvedimento endoprocedimentale rilasciato fatti salvi i diritti di terzi la cui tutela non rientra nei compiti di questa Amministrazione e non costituisce precedente per addurre, ovvero vantare diritti di qualunque natura e specie, a qualsivoglia titolo espressi da chiunque potrebbe averne interesse.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing.



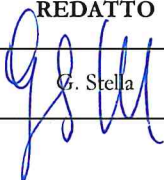
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO C2

SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO "MANUFATTI"

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “MANUFATTI”

Il Direttore Generale, nel caso che il GdV nel proprio “Rapporto di Valutazione” e il D.E. e il D.T. nella propria “Dichiarazione di accettazione di sicurezza”, **non rilevino** elementi ostativi al rilascio della Deroga alle distanze ridotte di cui all'art. 60 del DPR 753/80, redige il Provvedimento di Deroga, indirizzandolo alla Ditta Richiedente e per conoscenza al D.E. e al D.T., secondo il seguente schema:

SCHEMA PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO “MANUFATTI”

Oggetto: Richiesta di deroga, ex art. 60 del D.P.R. 11/07/1980, n. 753 per la realizzazione di un manufatto costituito da _____, sito nel Comune di _____, in via _____, censito in Catasto al foglio ____ particelle _____, sub _____ alla progressiva ferroviaria Km _____ della linea ferroviaria Circumetnea extraurbana in esercizio, ovvero al Km. _____ linea ferroviaria extraurbana in galleria in esercizio. Richiedente: Sig. _____.

VISTO

- D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980: Nuove norme in materia di polizia sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;
- Circolare Ministeriale prot. n. 107(50)05, del 12/07/1982;
- D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50: Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;
- DECRETO n. 1/2019: Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti;
- DECRETO n. 3/2019: Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 della Commissione: Metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi;
- Nota ANSFISA protocollo 52789 del 23/11/2022: Autorizzazione alle distanze ridotte e nulla Osta di cui al Titolo III del D.P.R. n. 753/80 art. 58 e art.60;
- La Domanda della Ditta Richiedente;
- Gli elaborati Tecnici allegati alla Domanda di Deroga, presentati dalla Ditta Richiedente
- La “Dichiarazione di accettazione di sicurezza” a firma del D.E. e del D.T.;

CONSIDERATO

che:

- il progetto architettonico prodotto è sostanzialmente conforme ai dettami del Titolo III del più volte citato D.P.R. 11/07/1980, n. 753, nonché alle circolari, direttive ed istruzioni nel tempo emanate;
- dalla documentazione presentata e dal sopralluogo effettuato, non sono emersi elementi di compromissione in ordine alla sicurezza dell' esercizio ferroviario ed alla conservazione della ferrovia;
- allo stato, ricorrono sostanzialmente le condizioni di cui all'art. 60 del D.P.R. 753/80,

TANTO VISTO E CONSIDERATO

alla stregua dell'istruttoria compiuta, questa Direzione Generale entro i limiti delle proprie attribuzioni e lasciando ogni altra responsabilità di merito ai progettisti, al D.L., agli altri Enti od Organi preposti, ed a quanti altri intervenuti nel procedimento, ciascuno per le proprie competenze non ravvisando, allo stato, per quanto dato conoscere, constatare e valutare, nonché fatto salvo circostanze o fatti non noti, rilevabili o rappresentati, motivi ostativi

AUTORIZZA

per quanto di competenza, la deroga al disposto art. _____ del D.P.R. 11/07/1980, n. 753, relativamente le opere sommariamente descritte in oggetto, meglio individuate nei grafici architettonici e nella relazione

tecnica allegata al progetto, come da richiesta del Sig. _____, d'ora innanzi indicato come "beneficiario", dovendosi ad ogni altro effetto fare riferimento alle distanze legali di cui al ripetuto D.P.R. 753/80, cedendo a carico rispettivamente:

- del Comune sul cui territorio viene realizzato l'intervento edilizio;
- dei preposti Servizi della Regione Sicilia;
- degli altri Enti o Organismi preposti in materia di vincoli e/o di costruzioni,

ogni altra responsabilità in ordine alla realizzazione delle opere in deroga, compreso, tra altro, l'accertamento:

- dell'idoneità strutturale delle opere da realizzare, ivi compreso la verifica della natura dei terreni e le relative interazioni in fondazione;
- della più opportuna previsione di quanto necessario per proteggere ogni struttura metallica delle opere da realizzare dalla propagazione di correnti vaganti e dalle conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica;
- della più opportuna previsione delle opere finalizzate alla difesa del suolo e di ogni altra attività riferibile alla tutela ed alla salvaguardia del territorio;
- della rispondenza strutturale delle opere da realizzare alla vigente normativa anche per gli effetti eventualmente indotti nel medesimo manufatto dalle vibrazioni derivanti dal traffico ferroviario;
- della rispondenza delle opere da realizzare, per quanto attiene gli aspetti vibrazionali che afferiscono il fenomeno acustico per gli effetti eventualmente indotti nel medesimo manufatto dalle vibrazioni derivanti dal traffico ferroviario, in relazione ai fenomeni fisici indotti nella persona;
- della salvaguardia e della conservazione del patrimonio, dell'ambiente e della salute pubblica e privata.

Tutte le prescrizioni sotto riportate e le dichiarazioni già sottoscritte dal beneficiario in sede di domanda di deroga alle distanze ridotte di cui all'art. 60 del D.P.R. 753/80, che qui si riportano, nel caso dovessero subire delle variazioni, le dovranno essere comunicate alla FCE, al fine del rilascio di un nuovo Provvedimento Autorizzativo:

- **si prescrive, preliminarmente, che l'immobile costituito da _____ in esame, è posto ad una distanza minima dal confine ferroviario, misurata in ortogonale rispetto alla rotaia più vicina, pari a mt. _____, pertanto ad una distanza minima dalla medesima rotaia pari a mt. _____, con un'altezza massima di mt. _____ dalla q.p.f relativamente alla linea ferroviaria extraurbana in esercizio; ovvero in riferimento alla sottostante galleria ferroviaria il fabbricato in oggetto è posto a _____ mt. dalla parete esterna del manufatto ferroviario e con un ricopri mento dal piano d'imposta delle fondazioni all'estradosso della galleria ferroviaria pari a _____ mt.; tali parametri dovranno restare tali senza subire alcuna modifica.**
- ai sensi dell'art.39 del citato D.P.R. n. 753/1980, sarà vietato sul corpo di fabbrica da realizzare e nelle sue pertinenze, l'installazione di sorgenti luminose (colorate o bianche abbaglianti) visibili dalla ferrovia, che a giudizio di questa Gestione Governativa, possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;
- il Dirigente Tecnico, anche sulla scorta di eventuali indicazioni e dei pareri forniti dal Direttore dei Lavori, dovrà emanare tutte le disposizioni, ovvero le prescrizioni o i provvedimenti, ritenuti necessari, nonché opportuni, ai fini della salvaguardia della sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria, durante il corso dei lavori;
- il progettista, al fine di evitare l'insorgere degli effetti dannosi connessi alla corrosione elettrolitica, dovrà prevedere, durante la fase di esecuzione dei manufatti, tutto quanto necessario per proteggere ogni struttura metallica dalle anzidette eventuali corrosioni;
- le acque meteoriche, e gli scarichi in genere, dovranno essere regimentate verso idonei recapiti senza arrecare danno alla struttura ed alla sede ferroviaria;
- occorrerà conformare e uniformare la progettazione e l'esecuzione delle opere a tutte le previste normative in materia di opere civili compreso quelle in C.A. ed impianti;
- in relazione alle opere da realizzare dovranno essere acquisite tutte le eventuali autorizzazioni, i nulla osta, le concessioni, ecc., rilasciate dagli Organismi competenti.
- di rinunciare a qualsiasi reclamo o indennizzo, nei confronti della Gestione Governativa - Ferrovia Circumetnea, esercente il servizio ferroviario e loro aventi causa, per danni e/o

inconvenienti di qualsiasi natura e specie diretti e/o indiretti, che possano derivare, ora ed in futuro, alla proprietà del/la/dei sottoscritto/a/i istante/i, a causa dell'esercizio attuale o di futura istituzione e modifiche, con o senza procedure espropriative, nonché a persone, mezzi, cose etc., in dipendenza delle opere e degli interventi effettuati a distanza inferiore a quelle previste dal TITOLO III del D.P.R. 753/80;

- che, preso atto della situazione dei luoghi, della preesistenza della linea ferroviaria in superficie ovvero della presenza della linea ferroviaria in galleria, di essere consapevoli di esporsi a tutti i disagi derivanti, data la vicinanza del fabbricato alla rotaia ovvero all'esercizio ferroviario in galleria, e si obbligano a tenere sollevati la G.G. Ferrovia Circumetnea, da ogni azione, reclamo e/o semplice molestia per danni futuri a persone, al fabbricato ovvero alle sue dipendenze e pertinenze, che potessero essere causate dalla presenza della ferrovia in superficie ovvero, con esplicito richiamo, all'esercizio in galleria, come vibrazioni meccaniche, immissione di rumori derivanti dal transito dei treni, propagazione di correnti vaganti e conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica a tubazioni, opere metalliche in genere, ecc., inquinamento visivo ed atmosferico, rinunciando esplicitamente in proposito, fin d'ora, a qualsiasi reclamo, protesta o richiesta di indennizzo a tale riguardo;
- che, preso atto della realizzazione dei lavori di ammodernamento ed ampliamento della Ferrovia Circumetnea, in particolar modo ai lavori in esecuzione nei tratti di linea ferroviaria in galleria, di tenere sollevati G.G. Ferrovia Circumetnea, da ogni azione, reclamo e/o richiesta di maggiori oneri, derivanti dall'esecuzione dei lavori nei tratti di linea ferroviaria in galleria, al fabbricato in progetto di nuova edificazione o soggetto ad ampliamento, ristrutturazione, sopraelevazione, completamento, di cui oggi si fa richiesta di deroga alle distanze ridotte di cui all'art. ___ del DPR 753/80, ai sensi dell'art. 60 dello stesso DPR;
- di impegnarsi (pena il ripristino ex-ante, a proprio onere, delle condizioni dei luoghi) in caso di cessione totale o parziale a qualunque titolo dell'immobile oggetto dell'autorizzazione in deroga, a rendere edotti gli acquirenti o gli aventi causa dei contenuti della presente dichiarazione che dovranno da questi essere formalmente accettati, contestualmente a tutte le prescrizioni e vincoli sull'immobile previste nell'autorizzazione di cui all'art.60 del DPR 753/80.

Formano parte integrante della presente autorizzazione gli Elaborati sotto elencati:

- ;
- ;
- .

Si restituiscono, pertanto, muniti del visto di questa Direzione, gli elaborati anzidetti, perché siano presentati dal beneficiario agli Organi competenti al rilascio di eventuali autorizzazioni, titoli edilizi, concessioni, benestare, pareri, e quant'altro previsto nella fattispecie in esame per il rispetto della vigente legislazione.

Copia della presente Autorizzazione, viene indirizzata pure al Direttore dell'Esercizio ed al Dirigente Tecnico, quest'ultimo obbligato a vigilare sul rispetto dei termini della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento endoprocedimentale rilasciato fatti salvi i diritti di terzi la cui tutela non rientra nei compiti di questa Amministrazione e non costituisce precedente per addurre, ovvero vantare diritti di qualunque natura e specie, a qualsivoglia titolo espressi da chiunque potrebbe averne interesse.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ing.



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA**ALLEGATO C3****SCHEMA PROVVEDIMENTO di DINIEGO**

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



SCHEMA PROVVEDIMENTO DI DINIEGO

Il Direttore Generale, nel caso che il GdV nel proprio “Rapporto di Valutazione” e il D.E. e il D.T. nella propria “Dichiarazione di accettazione di sicurezza”, **rilevino** elementi ostativi al rilascio della Deroga alle distanze ridotte di cui all'art. 60 del DPR 753/80, redige il Provvedimento di Diniego, indirizzandolo alla Ditta Richiedente e per conoscenza al D.E. e al D.T., secondo il seguente schema:

SCHEMA PROVVEDIMENTO di DINIEGO

Oggetto: Richiesta di deroga, ex art. 60 del D.P.R. 11/07/1980, n. 753 per la realizzazione / regolarizzazione / ristrutturazione / sopraelevazione di un fabbricato/manufatto costituito da _____, sito nel Comune di _____, in via _____, censito in Catasto al foglio _____ particelle _____, sub _____ alla progressiva ferroviaria Km _____ della linea ferroviaria Circumetnea extraurbana in esercizio, ovvero al Km. _____ linea ferroviaria extraurbana in galleria in esercizio. Richiedente: Sig. _____.

VISTO

- D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980: Nuove norme in materia di polizia sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto;
- Circolare Ministeriale prot. n. 107(50)05, del 12/07/1982;
- D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50: Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie;
- DECRETO n. 1/2019: Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti;
- DECRETO n. 3/2019: Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 402/2013 della Commissione: Metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi;
- Nota ANSFISA protocollo 52789 del 23/11/2022: Autorizzazione alle distanze ridotte e nulla Osta di cui al Titolo III del D.P.R. n. 753/80 art. 58 e art.60;
- Copia della Domanda della Ditta Richiedente;
- Gli elaborati Tecnici allegati alla Domanda di Deroga, presentati dalla Ditta Richiedente
- La “Dichiarazione di accettazione di sicurezza” a firma del D.E. e del D.T., il cui risultato è di seguito indicato:

—

— ;

CONSIDERATO

che:

- sono emersi elementi di compromissione in ordine alla sicurezza dell' esercizio ferroviario ed alla conservazione della ferrovia;
- allo stato, non ricorrono sostanzialmente le condizioni di cui all'art. 60 del D.P.R. 753/80,

TANTO VISTO E CONSIDERATO

alla stregua dell'istruttoria compiuta, questa Direzione Generale entro i limiti delle proprie attribuzioni

NON AUTORIZZA

per quanto di competenza, la deroga al disposto art. _____ del D.P.R. 11/07/1980, n. 753, relativamente alle opere sommariamente descritte in oggetto, meglio individuate nei grafici architettonici e nella relazione tecnica allegata al progetto, come da richiesta del Sig. _____.

IL DIRETTORE GENERALE



Dott. Ing.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

SUB - ALLEGATO 1

CIRCOLARE MINISTERIALE PROT. N. 107(50)05, DEL 12/07/1982

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	G. Stella	S. Gentile	S. Fiore



CIRCOLARE MINISTERIALE PROT. N. 107(50)05 DEL 12/07/1982

Ministero dei Trasporti
Direzione Generale della Motorizzazione Civile
e dei Trasporti in Concessione
Direz. Centr. V

Roma, 12 luglio 1982, Prot. n. 107(50)05

e, p.c.

- Agli Uffici Speciali M.C.T.C.
Trasporti ad Impianti Fissi di
Torino, Milano, Roma, Napoli
- Agli Uffici Compartimentali
M.C.T.C. per il Trentino-Alto
Adige - Bolzano -
- per la Sicilia, Sezione di Catania
- Agli Uffici Provinciali
M.C.T.C. di Trieste, Venezia,
Bologna, Firenze, Perugia,
Pescara, Bari, Potenza,
Catanzaro, Cagliari
- Agli altri Uffici Provinciali
M.C.T.C. - Loro sedi -
- Alla Direzione Generale dello
Ferrovie dello Stato - Roma -
- Alle Aziende concessionarie ed
alle Gestioni Commissariali
Governative - Loro sedi -
- Alla F.E.N.I.T.
Via Parigi, 11 - Roma -
- All'Intersind Viale C. Colombo,
98 - Roma -
- Alla Federtrasporti
Viale America, 11 - Roma -

Oggetto: D.P.R. 11 luglio 1980, n.753. Distanze di edifici e manufatti dalle ferrovie in concessione o in gestione governativa.

Com'è noto l'art .49 del D.P.R. 11.7.1980 n. 753 stabilisce che lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia. Tale norma si applica alle sole ferrovie in concessione o in gestione governativa, con esclusione, pertanto, degli altri servizi di trasporto pubblico assimilabili alle ferrovie in concessione ai sensi del terzo comma dell'art. 1 del citato D.P.R. 753.

L'art. 60 dello stesso D.P.R. 753 stabilisce che, quando la sicurezza pubblica, la conservazione delle ferrovie, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali lo consentano, possono essere autorizzate dai competenti uffici della M.C.T.C. riduzioni alle distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56.

I suddetti Uffici, prima di autorizzare le riduzioni delle distanze debbono dare, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, comunicazione alle aziende ferroviarie interessate delle richieste pervenute, assegnando loro un termine perentorio di giorni trenta per la presentazione di eventuali osservazioni. Trascorso tale termine, i predetti uffici possono autorizzare le riduzioni richieste.

Il rispetto delle distanze regolamentari e di quelle previste dai provvedimenti degli uffici come sopra individuati compete alle aziende esercenti.

A tale fine gli elaborati a sostegno della domanda in bollo di deroga devono essere inviati dall'interessato in triplice copia di cui una sarà acquisita dall'azienda esercente mentre un'altra sarà restituita all'interessato medesimo in allegato al provvedimento autorizzativo.

Con riferimento alla sola deroga dalla distanza di 30 metri stabilita dall'art. 49 si comunicano, qui di seguito, i criteri cui dovranno uniformarsi gli Uffici periferici per il rilascio delle autorizzazioni.

Si sottolinea, al riguardo, che come indicato nell'art. 60, quattro sono le condizioni che vanno verificate ai fini del rilascio delle autorizzazioni: sicurezza, conservazione della ferrovia, natura dei terreni, circostanze locali.

Premminente fra le suddette condizioni è, ovviamente, quella del mantenimento della sicurezza.

Questa esigenza richiede innanzi tutto la necessità di conservare adeguati spazi sui lati della ferrovia allo scopo di salvaguardare la possibilità di eseguire interventi di soccorso in linea in caso di incidenti ferroviari. Tenuto conto che si debbono prevedere il libero transito e l'agevole manovra di macchine operatrici (autogru) occorrenti per l'eventuale spostamento, o rimozione, del materiale rotabile ferroviario eventualmente sviato, nonché il transito dei veicoli di soccorso (Vigili del Fuoco; autoblancos) è necessario che almeno un lato della ferrovia rimanga sempre accessibile.

Pertanto, dove esiste una strada pubblica corrente in fregio alla sede ferroviaria, lungo uno dei suoi lati è possibile autorizzare la costruzione, ricostruzione o ampliamento di edifici a distanza minore di 30 m., purchè ciò avvenga al di là della suddetta strada rispetto alla sede ferroviaria, fermo restando che sull'altro lato della ferrovia la distanza minima non dovrà scendere al disotto di 6 metri.

Là dove la strada non esista, è indispensabile salvaguardare la possibilità di costruirla e comunque di garantire, come sopra detto, l'accessibilità alla sede ferroviaria almeno da una parte.

Nel caso in cui manchi la strada è pertanto necessario lasciare, dalla parte della ferrovia accessibile dalla viabilità ordinaria, una fascia avente una larghezza non inferiore a m. 18 nella considerazione che detta fascia deve consentire l'accesso dei mezzi di soccorso e di disporre il materiale rotabile eventualmente sviato almeno secondo un'angolazione di circa 45° rispetto all'asse della ferrovia. Anche in questo caso, sull'altro lato della ferrovia la distanza minima non dovrà essere minore di 6 metri.

Un caso particolare da prendere in considerazione è quello che può presentarsi, soprattutto nei tratti urbani di penetrazione o di attraversamento, quando già esiste un allineamento quasi continuo di edifici prospicienti la linea ferroviaria a distanza inferiore a metri 30 e venga chiesta l'autorizzazione a costruire, ricostruire od ampliare edifici negli spazi ancora liberi.

In tal caso l'autorizzazione potrà essere accordata sempre che a seguito di essa non resti compromessa la possibilità di eseguire agevolmente interventi di soccorso in linea in occasione di incidenti ferroviari; ove la valutazione della possibilità di eseguire i soccorsi si presenti complessa in relazione alla viabilità ordinaria circostante o per altre cause, è opportuno che l'Ufficio competente chieda il parere dell'amministrazione comunale competente e del Comando dei Vigili del Fuoco.

Per ragioni di sicurezza si dovrà tener presente, peraltro, che le distanze ridotte come sopra determinate non debbono costituire ostacolo alcuno per il naturale deflusso delle acque nè provocare alterazione della falda con dannose conseguenze sulla stabilità della piattaforma ferroviaria o delle opere d'arte. Così pure, nei tratti di linea a mezza costa, l'autorizzazione a costruire a distanza ridotta nei limiti suesposti può essere concessa solo se è garantita la stabilità delle scarpate.

Del pari, è sempre necessario salvaguardare la possibilità, in corrispondenza delle stazioni, di costruire binari d'incrocio, di precedenza o di ricovero e relativi tronchini di sicurezza di lunghezza congrua in relazione alla composizione dei convogli, da valutare anche in vista di prevedibili esigenze di esercizio.

In corrispondenza o in vicinanza dei passaggi a livello sono da prevedere, ove le esistenti condizioni dovute alle circostanze locali lo consentano, spazi per la costruzione di eventuali strade adiacenti destinate al raggruppamento di più passaggi a livello e di opere di attraversamento superiore o inferiore della linea ferroviaria, compresi i relativi tronchi stradali di svincolo.

In ogni caso, le costruzioni di terzi e segnatamente quelle di manufatti stradali non devono mai compromettere la stabilità delle opere della sede ferroviaria. Esse devono essere del tutto indipendenti dal punto di vista statico e funzionale da quest'ultime, anche per quanto riguarda gli eventuali effetti indotti, in modo che le opere della sede ferroviaria possano essere demolite, modificate o ricostruite, in tutto o in parte, senza soggezioni, vincoli e/o limitazioni di sorta.

Nell'autorizzare le distanze ridotte, se ne dovranno sempre verificare i valori in relazione a tutte le circostanze sopra segnalate tenendo presente che, ove sia ritenuto necessario, i valori richiesti dovranno essere congruamente aumentati anche fino a raggiungere il valore massimo di 30 metri indicato nel D.P.R. 753/1980.

Oltre ad attenersi ai criteri sopra illustrati nell'autorizzare le distanze ridotte, si dovrà legare il valore di dette distanze all'altezza dell'edificio da costruire, ricostruire od ampliare prescrivendo che l'edificio, compresi tutti i suoi oggetti (cornicioni, balconi, ecc.) resti contenuto entro l'inclinata di 45° gradi passante per la più vicina rotaia, a meno che già non esista - in analogia a quanto indicato in precedenza - un allineamento di edifici che non rispetta tale condizione.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione a costruire a distanza ridotta opere d'arte, l'Ufficio competente, nel dare la comunicazione all'azienda esercente di cui all'art. 60 del citato D.P.R. n. 753/80, ne chiederà espressamente il parere sulla stabilità dell'opera nei riflessi della sicurezza e della regolarità dell'esercizio ferroviario e, ove lo ritenga necessario in relazione alle particolari caratteristiche dell'opera stessa, potrà sentire la competente divisione 54 di questa Direzione Generale M.C.T.C.

Il provvedimento autorizzativo dovrà precisare che la deroga alle distanze legali si intende accordata al solo fine di consentire la costruzione, ricostruzione e l'ampliamento di edifici o manufatti, dovendosi invece, ad ogni altro effetto, fare riferimento alla distanza legale di cui all'art. 49 D.P.R. n. 753/1980, e ciò anche al fine della valutazione della tollerabilità delle immissioni.

Nel provvedimento di autorizzazione dovrà infine essere precisato che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza della costruzione a distanza ravvicinata, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda esercente ed a spese del proprietario dell'edificio o manufatto e/o aventi causa. In presenza di danni e/o pregiudizi alla sede ferroviaria durante l'esecuzione dei lavori di costruzione per i quali è stata autorizzata la deroga delle distanze legali, il provvedimento autorizzativo potrà essere revocato, su domanda dell'azienda esercente la ferrovia, da parte della stessa autorità che lo aveva emesso.

Le autorizzazioni di cui trattasi debbono essere trascritte sui registri immobiliari.

Si allega il D.M. n. 120(50)05 nel quale sono indicati gli Uffici competenti a rilasciare le autorizzazioni di cui trattasi.

Il Direttore generale
(firmato in originale)



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

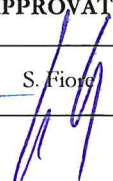
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

GESTIONE GOVERNATIVA
FERROVIA CIRCUMETNEA

ALLEGATO D

Mod. 20.01

REGISTRO DELLE DEROGHE

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	14/02/2023	PRIMA EMISSIONE	 G. Stella	 S. Gentile	 S. Fiore



REGISTRO DELLE DEROGHE

REGISTRO DELLE DEROGHE					
N° Pratica (a)	Categoria (b)	Prot. e Data FCE Domanda (c)	Ditta Richiedente (d)	Prot. e Data Provvedimento (e)	Note (f)

Leggenda colonne:

- a) Inserire il numero progressivo (nnn);
- b) Inserire la categoria:
 - OPE per opere;
 - MAN per manufatti;
- c) Inserire numero del Protocollo e Data aziendale di ricezione della Domanda.
- d) Inserire nome della Ditta Richiedente;
- e) Inserire numero Protocollo e Data del Provvedimento rilasciato;
- f) Inserire eventuali informazioni suppletive (ad esempio se il Provvedimento sia di approvazione o di diniego).